

Presentazione del Nuovo Progetto Protezione Famiglie Fragili l'Assistente Tutelare Familiare



ASSISTENTE SOCIALE
Dott.ssa Lale Démoz Pamela

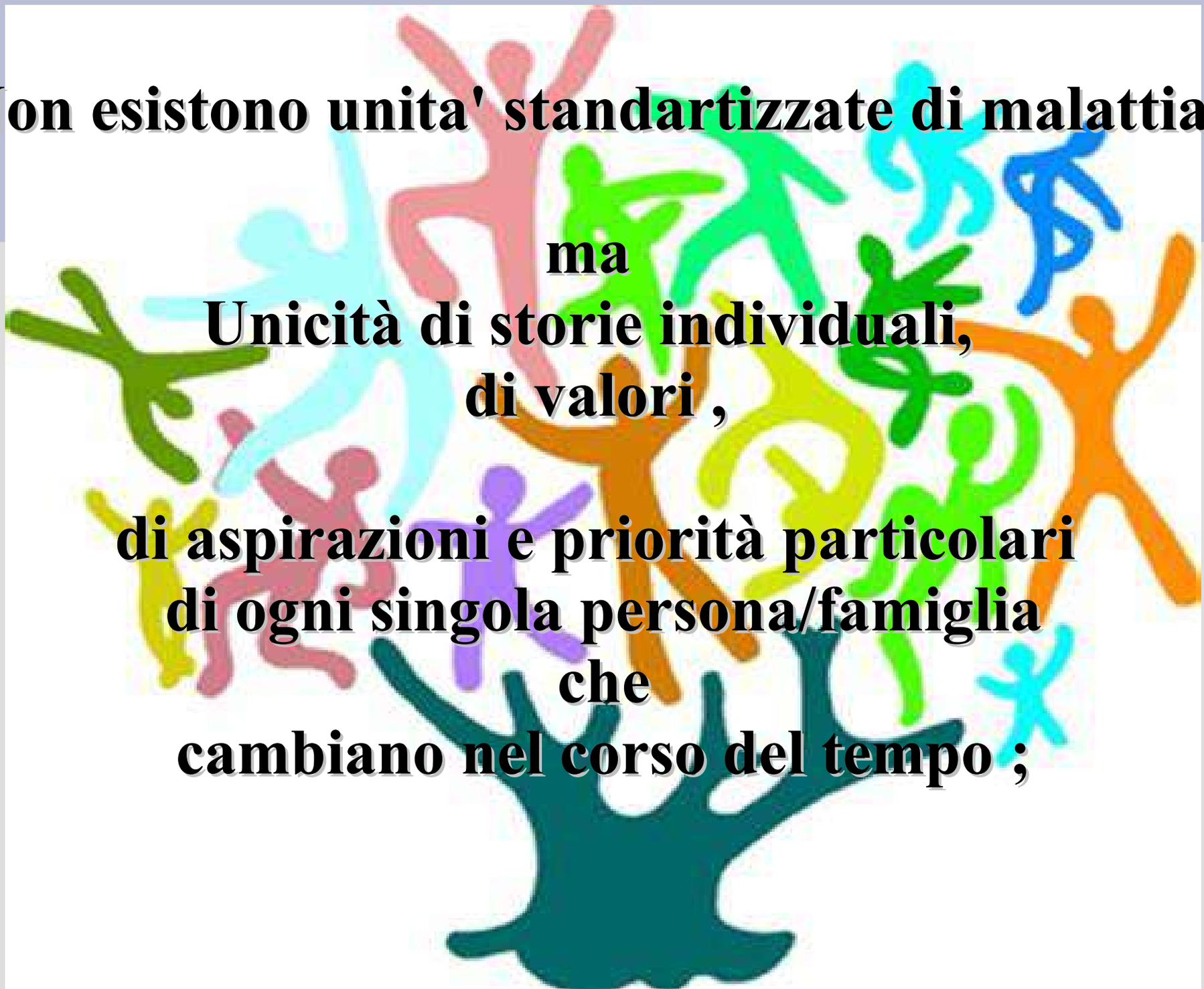
Non esistono unita' standartizzate di malattia;

ma

**Unicità di storie individuali,
di valori ,**

**di aspirazioni e priorità particolari
di ogni singola persona/famiglia
che**

cambiano nel corso del tempo ;





La malattia oncologica
ostacola e scardina

il vivere

e ne richiede

una consistente

ri-programmazione

Life re-planning



**La malattia oncologica/cronica viene
definita anche
una malattia familiare
in grado di generale profondi
cambiamenti
sia nei compiti che nelle strategie di
intervento
in base all'evoluzione
della malattia stessa**



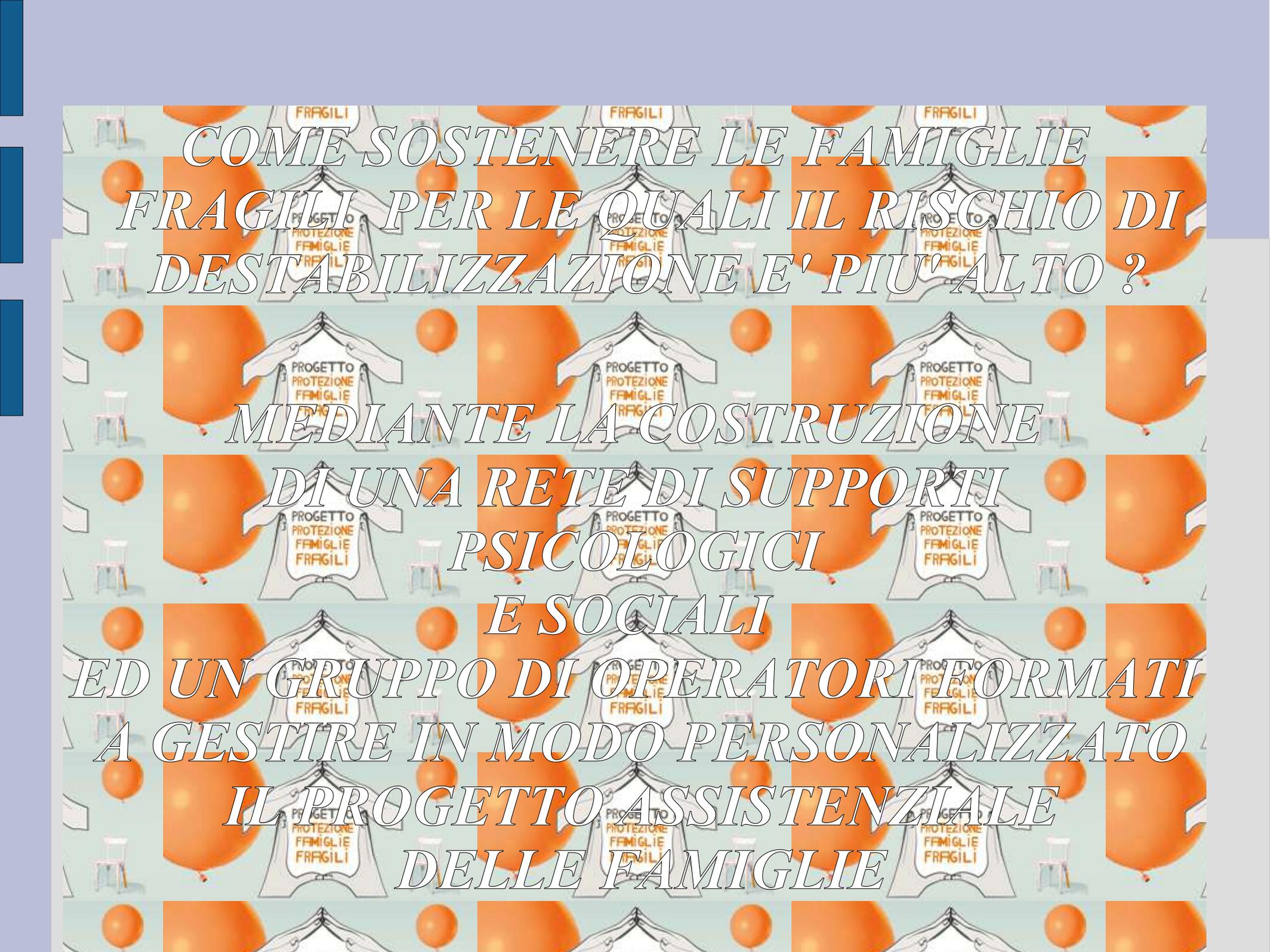
*L'intera famiglia viene investita dall'evento
malattia*

*con conseguenti ripercussioni
sulle sue relazioni interne*

e

sul suo equilibrio .

**L'équipe PPF
accompagna con il pensiero
e con interventi ad hoc
le famiglie fragili
sostenendole nell'affrontare
il loro originale percorso
a fronte
delle incertezze
e delle scelte
che giorno dopo giorno
dovranno affrontare**



*COME SOSTENERE LE FAMIGLIE
FRAGILI PER LE QUALI IL RISCHIO DI
DESTABILIZZAZIONE E' PIU' ALTO ?*

*MEDIANTE LA COSTRUZIONE
DI UNA RETE DI SUPPORTI
PSICOLOGICI
E SOCIALI*

*ED UN GRUPPO DI OPERATORI FORMATI
A GESTIRE IN MODO PERSONALIZZATO
IL PROGETTO ASSISTENZIALE
DELLE FAMIGLIE*

L'Assistenza Tutelare nel PPF

**L'idea di questa risorsa nasce
dalla necessità di offrire
Supporto
e un sostegno pratico
alle madri/famiglie sole
sottoposte
alle terapie oncologiche .**

Quindi... in origine

**Formazione di
Assistenti Tutelari
Materne
A.T.M.**

Le Assistenti Tutelari Materne

formate da PPF offrivano

interventi di

accompagnamento/assistenza

ai figli minori

consentendo alle madri di conciliare

le cure e la tutela

verso i propri figli .

**Gli interventi
assegnati alle A.T.M.
erano mirati, e
limitati nel tempo**

PASSAGGIO DA...

- Un' assistenza orientata prevalentemente a sostenere il care giver e la sua funzione
a
- Un' assistenza orientata non solo al malato ed ai suoi bisogni ma a sostegno del gruppo Famiglia

DA ASSISTENTE TUTELARE

MATERNA

A.T.M.

A

ASSISTENTE TUTELARE

FAMILIARE

A.T.F.

Assistente Tutelare Familiare

Chi è e a chi si rivolge :

- è una persona formata ad interagire in un contesto attraversato dalla malattia oncologica;**
- sostiene il malato ed il suo ruolo all'interno della famiglia supportando il care giver e integrandone la funzione;**
- il suo ruolo è altresì orientato verso tutti i componenti della famiglia soprattutto ai piu' fragili del nucleo.**

L'INTERVENTO DELL' A.T.F.

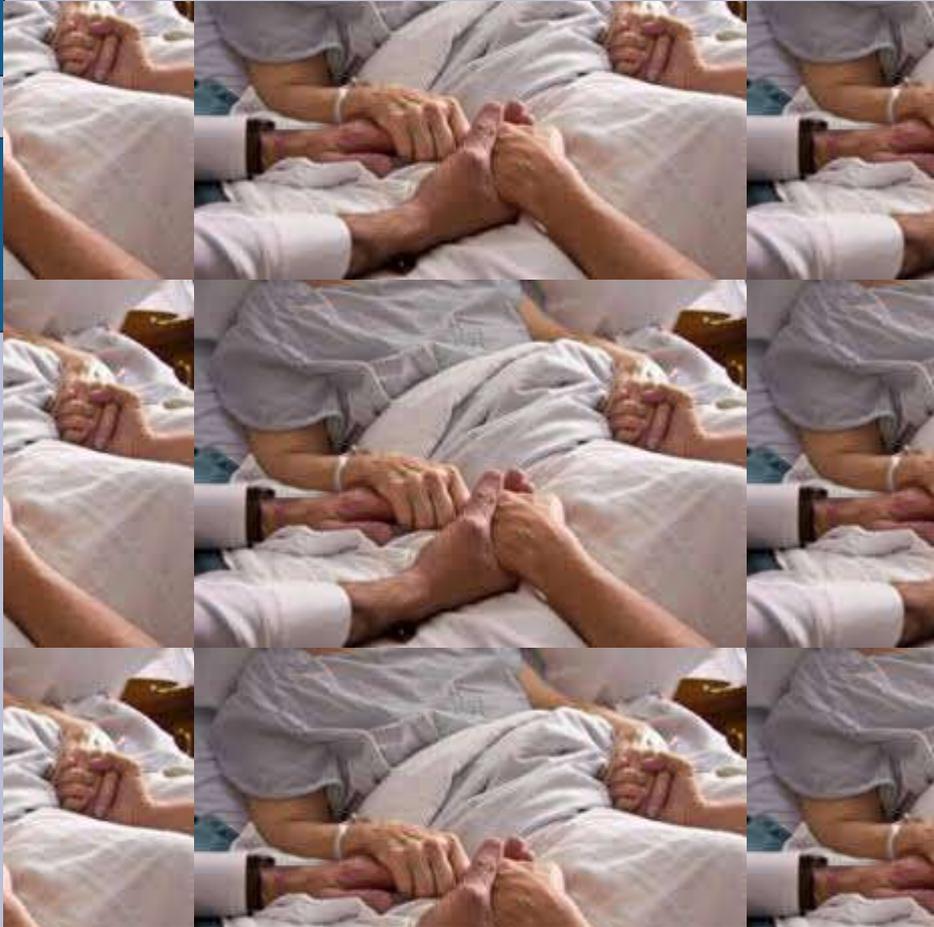


- **Richiede, orientamento, affiancamento e monitoraggio a cura dell'équipe PPF ;**
- **può essere attivato da parte dell'équipe PPF a fronte di criticità emergenti nel percorso di malattia ;**
- **Rappresenta un valido supporto, insieme alle rete di pff, nei momenti critici perchè offre un intervento *tempestivo* e *individualizzato* che supera la logica per prestazioni ;**
- **Richiede "apertura" "flessibilità" e capacità relazionale .**

La creazione di programmi di assistenza personalizzati per ciascuna famiglia richiede inoltre un'estrema flessibilità dell'ATF, che dovrà concepire e organizzare il proprio lavoro a partire dalle esigenze della famiglia, di volta in volta evidenziate e condivise con l'équipe PPF



L'A.T.F.



**DEVE
GARANTIRE**

- **PRESENZA**
- **RISPETTO**
- **SUPPORTO**

ATF è una risorsa nel progetto e valore aggiunto perche'



- **La malattia oncologica richiede "ri-organizzazione" che non è sempre compabile con l'attivazione tempestiva dei servizi sociali territoriali ;**
- **Può accompagnare i momenti critici offrendo supporto pratico alla persona ed alla sua famiglia**

• L'EQUIPE PPF

avendo ben presente quel paziente, le sue caratteristiche psicologiche e quelle della famiglia, formula un care-planning in conformità con l'evoluzione della malattia e della prognosi .



L'A.T.F.

Può offrire a seconda delle necessita'

- aiuto diretto alla persona/ o fam fragile nelle attività strumentali e di base del quotidiano l'aiuto domestico, la preparazione dei pasti, gli accompagnamenti all'esterno, il sostegno al care giver ed agli altri componenti (accompagnamento a scuola o attività dei figli minori)

Intervento ppff a favore del nucleo A.



DIAGNOSI ONCOLOGICA PER LEI HA MINATO LA POSSIBILITA' DI MANTENERE LO STESSO MODO DI VIVERE

- SEGNALAZIONE A PPFF

- INVIO A CURA DEL CAS

- GIC PROPONE
INTERVENTO
CHIRURGICO

- FRAGILITA':

- PAZIENTE ONCOLOGICA
CARE GIVER UNICO

-FAMIGLIA NONOREDDITO

-ALTRI FAM FRAGILI

L'EQUIPE PPFF

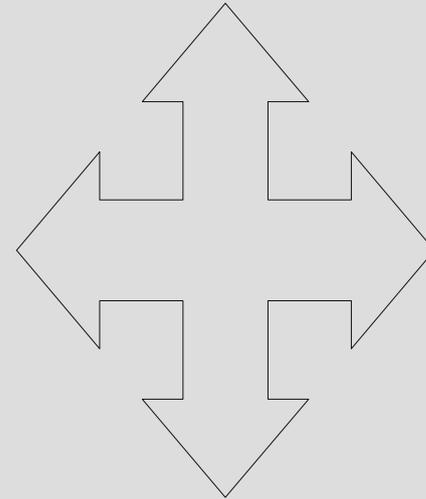
HA ACCOMPAGNATO IL PENSIERO DELLA
RIORGANIZZAZIONE DI QS FAMIGLIA PER CAPIRE
QUALI PERCORSI CONSIDERARE

- OBIETTIVI : 1) GARANTIRE "CARE " ALLA MOGLIE
CONSENTENDOLE DI SOTTOPORSI AI
TRATTAMENTI;
- 2) GARANTIRE SUPPORTO ED ASSISTENZA AL
CONIUGE INVALIDO

ANALISI DELLA RETE PRESENTE E POSSIBILE

- FIGLIA non convivente
- Riferimento affettivo per entrambi i genitori
- Impegnata in attività lavorativa
- Figlia minore

- Genero



- Figlia e genero :quale contributo/ruolo in vista dell'intervento della madre/suocera ??

- Necessità di individuare caregiver per coniuge;
- Garantire "respite " e trattamenti alla moglie
- Accompagnare ed educare figlio e genero nell'assistenza
- Genero e figlia risorse per:
 - Monitoraggio
 - Presenza notturna
 - Assistenza durante i weekend
 - Infermiera territoriale attiva per interventi domiciliari a g alterni

INTERVENTI : attivati a sostegno del periodo di ospedalizzazione

ATF :

- **Aiuto supporto adl igiene e mobilizzazione in collaborazione con Oss**
- **Preparazione del pasto**
- **Preparazione cena**
- **Infermiera territoriale ha aumentato i passaggi domiciliari per educare i fam nella somministrazione della terapia insulinica**

Nel post intervento e nella convalescenza

- **ATF**

**AFFIANCAMENTO
/SOSTITUZIONE NELLE
ATTIVITA' DI
ASSISTENZA CHE
RICHIEDONO SFORZO
FISICO**

- **SUPPORTO / AIUTO
DOMESTICO NELLA
PRIMA
CONVALESCENZA**

- **FIGLIA PER
ACCOMPAGNAMENTI
ALLE SEDUTE DI
RADIOTERAPIA**

Qs presa in carico a cura di ppff

- Ha **creato sinergia virtuosa** di volonta' convergenti consentendo di **porre qs famiglia al centro della cura** mediante **interventi ad hoc tempestivi e flessibili** (sarebbe stato impossibile avere largo preavviso circa la data dell'intervento ed ottenere un'aiuto domiciliare territoriale immediato .

L'attivazione media è di circa una settimana minimo / incognita isee che spesso se non già a disposizione pone le famiglie “in crisi” ad accettare il servizio senza conoscere esatto importo . Flessibilità settimanale ed oraria conciliata con gli orari della figlia difficilmente sostenibile per i passaggi del s.a.d.)

- L'intervento ppff in questa situazione è stato attivo nel momento di crisi (ospedalizzazione/ prima convalescenza);
- Questo intervento ha creato anche nuove risorse: figlia e genero che sono stati accompagnati nell'assistenza diretta;
- e generato disponibilità alla collaborazione ed alla reciprocità



Progetto ppff a favore del nucleo B

- **COPPIA ADULTA CON DUE FIGLI DI CUI UNO AFFETTO DA DISABILITA' UEDITIVA**
- **.MARITO UNICO PERCETTORE REDDITO**
- **MOGLIE CASALINGA E E PRINCIPALE CARE GIVER DEI FIGLI**
- **SUOCERA PRESENTE NEL NUCLEO PER PERIODI MEDIO LUNGI RECENTE DIAGNOSI ONCOLOGICA**

Diagnosi oncologica anche per la madre



Inizio della terapia salvavita presa in carico a cura del dh onco

- **Invio a ppff**

- fragilità :

- figli minori

- difficoltà economiche

- presenza di altri fam. fragili

Problemi attivi: gli effetti collaterali della terapia limitano l'ordinaria organizzazione familiare

L'accudimento dei figli / marito in difficoltà a conciliare l'attività lavorativa , l'accompagnamento alle visite/terapie della moglie ed il supporto alla stessa

L'equipe ppff....

- Obiettivi : supportare il coniuge nella conciliazione lavoro /famiglia e l' intero nucleo (assente nella prima presa in carico ppff la madre di lei in Marocco)
- Garantire **Supporto pratico** alla signora e **presenza** (effetti collaterali molto forti con impossibilità del marito ad assentarsi per intere giornate dal lavoro);
- Supportare la signora nell'ordinaria quotidianità presso atto dell'iniziale calo di validità
- Supporto ai minori e fam e presa in carico psicologica dedicata

-

Interventi a cura ppff

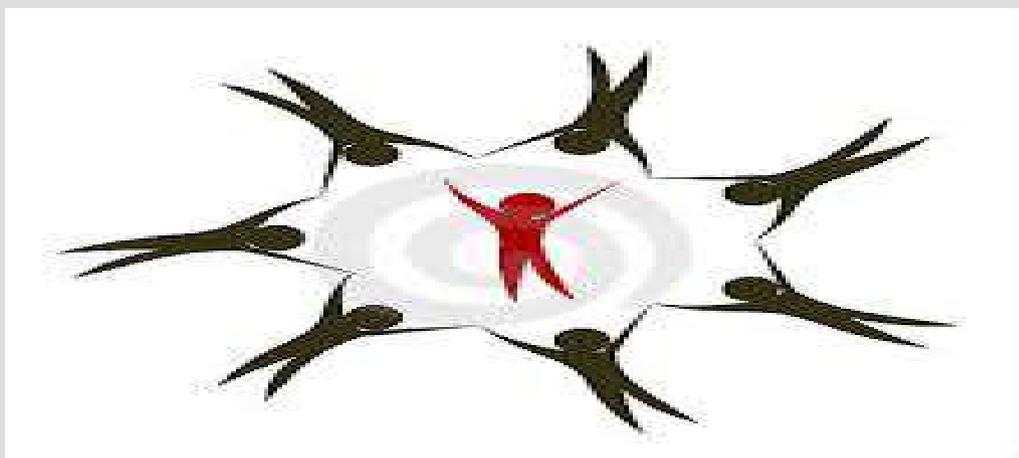
- Accompagnamenti al dh quando il marito non ha possibilità di assentarsi dal lavoro;
- Aiuto domestico e preparazione dei pasti ;
- Supporto ai minori : invio alla psicologa;
- Segnalazione al S.S.T. per la frequenza presso dopo scuola ed aiuto scolastico, attivaz volontari per accompagnamenti alle sedute di logopedia ed attività extrascolastiche. ;
- Atf attiva nella funzione di presenza ed aiuto pratico/ domestico nel post terapia
- Volontariato per prestito di "portantina" per barriere architettoniche e consentire le uscite

Conclusione dei trattamenti attivi e passaggio alle cure palliative :

- **Equipe ppff**
 - in collaborazione con sst attivazione sad per supporto maggiore nelle adl ;
- **Stretta collaborazione con cure palliative;**
- **Ricongiungimento fam : la madre della sig rientra a supporto del nucleo con il peggioramento delle condizioni della figlia ;**
- **Decesso supporto al lutto .**

“Non c'è cura dell'anima e del corpo se non accompagnata dalla tenerezza, che oggi ancor più che nel passato è necessaria a farci incontrare gli uni e gli altri, nell'attenzione e nell'ascolto, nel silenzio e nella solidarietà”

*(Eugenio Borgna
Tenerezza)*



GRAZIE

